

IV.

TORNATA DEL 30 MARZO 1909

Presidenza del Presidente MANFREDI.

Sommario. — *Nomina di Commissarii (pag. 49) — Risultato di votazione (pag. 49) — Annuncio della presentazione di un disegno di legge d'iniziativa del senatore Borgatta (pagina 51) — Presentazione di relazioni (pag. 51) — Il Presidente commemora il defunto senatore Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni (pag. 51) — Nomina di Commissione (pag. 51) — Si associano il ministro della guerra (pag. 51) e il senatore Di Carpegna (pag. 52) — Presentazione del progetto d'Indirizzo in risposta al discorso della Corona (pag. 52) — Votazione a scrutinio segreto (pag. 52) — Nomina di scrutatori (pag. 52) — Presentazione di un disegno di legge (pag. 52) — Il senatore Conti svolge un suo disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria della terra per gl' infortuni dei contadini sul lavoro (pag. 53) — Dichiarazione sulla presa in considerazione di tale progetto di legge del ministro di agricoltura, industria e commercio (pag. 53) — Chiusura di votazione pag. 53).*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti: i ministri della guerra e di agricoltura, industria e commercio.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE. Comunico che, in conformità della facoltà accordatami dal Senato, ho chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni alla legge 14 luglio 1898, per il trattamento di riposo dei medici condotti e degli altri sanitari » i signori senatori Borgatta, Cerruti Valentino, Durante, Pisa e Ricotti.

Comunico pure al Senato che, in seguito alle dimissioni del senatore Carle Giuseppe, in

suo luogo, ho chiamato a far parte della Commissione permanente d'istruzione dell'Alta Corte di giustizia, per la XXIII Legislatura, il senatore Municchi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato delle votazioni a scrutinio segreto di ieri per la nomina delle seguenti Commissioni:

Commissione pei trattati internazionali:

Senatori votanti	89
Maggioranza	45
Il senatore Visconti-Venosta	ebbe voti 72
» Arcoleo	» 70
» Vacchelli	» 70
» Malvano	» 70
» Pisa	» 69
» Bodio	» 68

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 MARZO 1909

Il senatore Faina Eugenio . . .	ebbe voti	67
» Di Collobiano . . . »		66
» Carafa »		35
» Paternò »		11
Voti nulli o dispersi		51
Schede bianche		11

Eletti i senatori Visconti-Venosta, Arcoleo, Vacchelli, Malvano, Pisa, Bodio, Faina Eugenio, Di Collobiano.

Ballottaggio fra i senatori Carafa D'Andria e Paternò.

Commissione pei decreti registrati con riserva:

Senatori votanti	87
Maggioranza	45

Il senatore Mezzanotte . . .	ebbe voti	67
» Sonnino »		65
» Sacchetti »		64
» Municchi »		64
» Arrivabene »		62
Voti nulli o dispersi		12
Schede bianche		20

Eletti i senatori Mezzanotte, Sonnino, Sacchetti, Municchi, Arrivabene.

Commissione di contabilità interna:

Senatori votanti	89
Maggioranza	45

Il senatore Cefaly	ebbe voti	64
» Borgatta »		62
» San Martino-Valperga »		56
» Boncompagni-Ottoboni »		37
» De Cesare »		35
» Biscaretti »		27
» Di Martino Girolamo »		8
» Colonna Prospero . . . »		3
Voti nulli o dispersi		41
Schede bianche		15

Eletti i senatori Cefaly, Borgatta, San Martino.

Ballottaggio fra i senatori De Cesare, Biscaretti, Di Martino Girolamo, Colonna Prospero, essendo defunto il senatore Boncompagni-Ottoboni.

Commissione per la biblioteca:

Senatori votanti	87
Maggioranza	44

Il senatore Mariotti Filippo . .	ebbe voti	72
» Tommasini »		62
» Villari »		60
» Zumbini »		9
» Mariotti Giovanni . . . »		3

Voti nulli o dispersi	14
Schede bianche	11

Eletti i senatori Mariotti Filippo, Tommasini e Villari.

Commissari al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:

Senatori votanti	89
Maggioranza	45

Il senatore Caravaggio	ebbe voti	67
» Balestra »		61
» Astengo »		60

Voti nulli o dispersi	22
Schede bianche	17

Eletti i senatori Caravaggio, Balestra e Astengo.

Commissari alla Cassa dei depositi e prestiti:

Senatori votanti	86
Maggioranza	44

Il senatore Riolo	ebbe voti	68
» Conti »		63
» Vacchelli »		43
» Tasca-Lanza »		33

Voti nulli o dispersi	9
Schede bianche	14

Eletti i senatori Riolo e Conti.

Ballottaggio fra i senatori Vacchelli e Tasca-Lanza.

Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto:

Senatori votanti	9
Maggioranza	46

Il senatore Fiocca	ebbe voti	67
» Mazzolani »		65
» Cotti »		63

Voti nulli o dispersi	16
Schede bianche	19

Eletti i senatori Fiocca, Mazzolani e Cotti.

**Annuncio della presentazione
di un disegno di legge.**

PRESIDENTE. Comunico al Senato che è stata depositata al banco della Presidenza una proposta di legge d'iniziativa del senatore Borgatta; essa, a norma del regolamento, sarà trasmessa agli Uffici, affinchè ne autorizzino la lettura.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Di Prampero, relatore della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori per la convalidazione della nomina del nuovo senatore onor. Carlo Gorio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Di Prampero della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare l'onorevole senatore Frola, relatore della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

FROLA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori per la convalidazione della nomina del nuovo senatore onorevole Tommaso Villa.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Frola della presentazione di questa relazione, la quale sarà stampata e distribuita.

**Commemorazione
del senatore Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni.**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi!

Tace appena il nostro pianto sulle tombe dei colleghi avanti ieri commemorati, che di altre lagrime abbiamo nuova funesta cagione. Quantunque la fine del senatore Boncompagni-Ludovisi-Ottoboni facesse paventarsi dalla penosa, insanabile malattia, l'annuncio della sua morte di ieri ci ha costernati; e non minore del lutto, che or veste la romana aristocrazia, è quello del Senato; comune al patriziato ed a noi l'amaro compianto.

D'una delle cospicue famiglie di pontificia origine, il defunto collega nostro aveva redato il principato, il ducato e la contea. Con tutto

ciò il giovane Marco Ottoboni, sotto la dominazione pontificia, fu di quelli, fra i romani patrizi, che, sentendo italicamente, anelavano a libertà. La sera del 19 settembre 1870, penetrato in Roma che all'indomani le truppe italiane sarebbero all'attacco, ne gioì con gli amici del Circolo a San Carlo. Roma occupata dalle armi liberatrici, ed assisa con il serto di capitale, il duca di Fiano coadiuvò il nuovo ordine di cose; caldo di devozione al Re, ed alla Real Casa, gentiluomo d'onore della principessa, che divenne Regina.

Prese parte alle amministrazioni cittadine; non solo appassionato dei pubblici spettacoli nella Deputazione comunale, e nella Società delle corse presidente, ma dedito con amore ed abnegazione alla beneficenza in vari Istituti, specialmente nella Società degli asili d'infanzia. Della Consulta araldica vice-presidente, era in essa presidente del Comitato romano.

Fatto senatore il 9 novembre 1872, era degli assidui alle sedute ed agli Uffici. Segno della stima del Senato gli fu l'elezione a segretario della Presidenza nella 2^a Sessione della XII Legislatura; e la presidenza, che il voto dei colleghi ripetutamente gli conferì, della Commissione di contabilità interna. E pur ieri il nome del senatore Boncompagni-Ottoboni raccoglieva i voti di membro di detta Commissione, quando spirava.

Il nostro affetto lo seguirà nell'ultima dimora. *(Bene).*

Avverto che i funerali avranno luogo domattina alle nove e mezzo. Estraggo a sorte i nomi dei senatori, che con la Presidenza, rappresenteranno il Senato alle funebri esequie. Risultano sorteggiati i nomi dei senatori Cefaly, Massarucci, Di Carpegna, Colonna Prospero, Astengo, Fabrizi e Borgatta.

CASANA, *ministro della guerra.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CASANA, *ministro della guerra.* Il Governo, per mio mezzo, si associa alle parole elevate con le quali il nostro Presidente ricordò la nobile esistenza del senatore Fiano.

Il pensiero mio personale poi si rivolge particolarmente ad un altro nostro collega, che è stato profondamente colpito in un affetto profondo ed intimo della sua famiglia. *(Bene).*

DI CARPEGNA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DI CARPEGNA. Permetta il Senato che io per pochi minuti ricordi il nostro egregio collega e mio carissimo amico senatore Boncompagni-Ottoboni.

Ci trovammo d'accordo nella sottoscrizione per l'offerta di una spada di onore all'Imperatore Napoleone III ed al Re Vittorio Emanuele, ciò che in quell'epoca costituiva un grave delitto; ci ritrovammo pure d'accordo nel 1868 a Firenze, quando S. M. il Re Umberto sposò la principessa Margherita, divenuta poi nostra Regina, ed ora nostra Augusta Regina Madre, a presentare gli omaggi ai nuovi sposi, ai futuri Reali d'Italia.

Allora noi eravamo pochi, ci contavamo, ma ci conoscevamo molto bene, ed era quindi naturale che, dopo il XX Settembre, noi ci ritrovassimo insieme un'altra volta.

Vada dunque questo mesto ricordo al caro e vecchio amico, al patriotta esimio, anteriore alla vigilia.

Noi tramontiamo, onorevoli colleghi, ma è con orgoglio che possiamo dire che la nostra generazione seppe fare il suo dovere. La nostra vecchiaia è serena, è lieta di averlo compiuto ed è perciò che il ricordo di quelli che spariscono, se è per noi un dolore, è anche di soddisfazione, nel senso che abbiamo la convinzione che tutti coloro che spariscono compiono il loro dovere verso il Paese.

Il Boncompagni-Ottoboni aveva una rettitudine di intendimenti meravigliosa, una signorilità di modi, che lo rendeva un tipo di quel vecchio stampo di cui, disgraziatamente, a me sembra si sia perduta la forma.

Permettete dunque, egregi colleghi, che io, come vecchio suo amico, mandi a lui l'ultimo saluto, saluto reverente e doloroso, ed invii ancora alla sua famiglia, col rimpianto mio, il rimpianto vostro, perchè credo con ciò di interpretare il pensiero unanime del Senato (*Approvazioni vivissime e generali*).

**Presentazione del progetto d'Indirizzo
in risposta al discorso della Corona.**

PULLÈ. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

PULLÈ. Ho l'onore di presentare al Senato

il progetto di Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. Pullè della presentazione del progetto di Indirizzo in risposta al discorso della Corona, il quale sarà stampato, distribuito, e sarà discusso nella seduta di domani.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina dei commissari:

- a) di sorveglianza al Debito pubblico (tre);
- b) di vigilanza al Fondo per l'emigrazione (tre);
- c) di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione (quattro);
- d) di vigilanza sul servizio del chinino (due);
- e) al Consiglio superiore del lavoro (tre);
- f) per la diffusione dell'istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole (due).

Prego il senatore, segretario, Di Prampero di procedere all'appello nominale.

DI PRAMPERO, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Le urne rimangono aperte.

Nomina di scrutatori.

PRESIDENTE. Estraggo a sorte i nomi degli scrutatori per le votazioni testè compiute.

Risultano estratti scrutatori per la votazione per la nomina dei commissari:

- a) di sorveglianza al Debito pubblico, i senatori Riolo, Rignon, Biscaretti;
- b) di vigilanza al Fondo per l'emigrazione, i senatori Lamberti, Garroni, Morin;
- c) di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, i senatori Cerruti Valentino, Canevaro, Massarucci;
- d) di vigilanza sul servizio del chinino, i senatori Bettoni, Caldesi, De Cupis;
- e) al Consiglio superiore del lavoro, i senatori Carle, Levi, Del Giudice;
- f) per la diffusione della istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle Isole, i senatori Di Marzo, Vigoni Giulio, Tassi.

Presentazione di un disegno di legge.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

LEGISLATURA XXIII — 1^a SESSIONE 1909 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 30 MARZO 1909

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ho l'onore di ripresentare al Senato il disegno di legge:

Contratto di lavoro nelle solfate della Sicilia.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e trasmesso agli Uffici.

Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Conti per l'assicurazione obbligatoria della terra per gl'infortuni dei contadini sul lavoro.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del senatore Conti per l'assicurazione obbligatoria della terra per gl'infortuni dei contadini sul lavoro.

Il senatore Conti ha facoltà di parlare.

CONTI. Onorevoli colleghi, come già dissi ieri, io non entrerò nel merito del mio progetto di legge: esso verrà stampato, e voi, a vostro comodo, lo leggerete. Il mio progetto appartiene a quelli che si chiamano sociali, che sono poi, per meglio dire, quelli sulla mano d'opera e che riguardano la protezione, che abbiamo con altre leggi votata, degli operai. Quindi mi astengo dall'entrare in merito e, dopo Pasqua voi, se crederete, l'accetterete, o lo respingerete.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COCCO-ORTU, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non è trascorso molto tempo dacchè l'onorevole senatore Conti svolse ampiamente davanti al Senato il progetto di legge da lui ripresentato e sul quale io feci le più ampie riserve; non avrei quindi se non a ripetere quanto dissi allora, che, cioè, non mi oppongo alla presa in considerazione di tale

progetto, plaudendo al sentimento a cui esso s'ispira; ma tenendo conto in pari tempo delle gravi considerazioni, dei gravi problemi economici che si dovrebbero affrontare e risolvere.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la presa in considerazione della proposta di legge d'iniziativa del senatore Conti.

Chi l'approva voglia alzarsi.

(Approvata).

Il disegno di legge sarà trasmesso agli Uffici.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i signori senatori scrutatori a riunirsi per procedere alla numerazione dei voti.

Il risultato delle votazioni, che hanno avuto luogo nella seduta odierna, sarà proclamato nella seduta di domani.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di domani, alle ore 15:

I. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori (N. II e III-Documenti).

II. Votazione di ballottaggio per la nomina:

a) di due membri della Commissione di contabilità interna;

b) di un membro della Commissione per i trattati internazionali;

c) di un commissario alla Cassa dei depositi e prestiti;

d) di un commissario di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

III. Indirizzo in risposta al discorso della Corona (N. I-A-Documenti).

La seduta è sciolta (ore 16.10).

Licenziato per la stampa il 2 aprile 1909 (ore 10.30).

AVV. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.